



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Trieste,

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste

Prot.: ALP.7/

/E/15/16

Rif.:

Ai Comuni della Regione

all.ti: descritti

Oggetto: L.R. 16/02. Indicazioni per la presentazione di richieste di finanziamento per opere di sistemazione e manutenzione idraulica.

Con la presente lettera circolare si intende fornire agli enti territoriali le indicazioni necessarie per la presentazione all'Amministrazione regionale - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di richieste di finanziamento finalizzate all'esecuzione di interventi per la manutenzione e la sistemazione idraulica di corsi d'acqua sul territorio regionale, fatta eccezione per le aste torrentizie in zona montana, dove gli interventi rientrano nelle competenze della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici finanzia interventi di manutenzione e sistemazione di corsi d'acqua della rete idrografica regionale, in attuazione della legge regionale 3/7/2002 n. 16, per il tramite del Servizio idraulica.

Il programma di interventi è redatto annualmente, ai sensi dell'art. 67 della citata L.R. 16/2002, ed è approvato con deliberazione della Giunta regionale.

La predisposizione di tale programma viene effettuata anche sulla base di segnalazioni e richieste d'intervento da parte degli Enti direttamente interessati alla sicurezza dei propri territori, attribuendo generalmente carattere di priorità nei confronti di situazioni di pericolosità che possano interessare centri abitati ed infrastrutture.

A tal fine si fa presente che l'erogazione di finanziamenti agli enti richiedenti può essere assegnata, limitatamente alle disponibilità di bilancio, sulla base di effettive necessità di intervento conseguenti al manifestarsi di allagamenti, erosioni, o situazioni di disordine idraulico che compromettano il buon regime delle acque.

In ogni caso tali necessità di intervento devono essere puntualmente documentate con riferimento agli specifici tratti dei corsi d'acqua interessati.

Pertanto, nel caso in cui i Comuni intendano inoltrare richiesta di finanziamento per la realizzazione di opere di sistemazione e manutenzione idraulica nel proprio territorio, è necessario che la richiesta sia corredata da un'ideale documentazione, al fine di fornire all'ufficio gli elementi per la valutazione tecnica ed economica degli interventi, nonché altri elementi di carattere amministrativo, che sono indispensabili per la formulazione del programma e che, se

mancanti, dovranno comunque essere richiesti al fine di sottoporre la proposta di delibera alla Giunta regionale.

Tale documentazione dovrà essere costituita da:

1. relazione illustrativa sintetica composta da:

- descrizione delle situazioni di dissesto idraulico;
- individuazione dei beni esposti a situazioni di pericolo (abitazioni, infrastrutture, ecc);
- indicazione dei corsi d'acqua interessati, specificando se essi appartengono al demanio idrico regionale, a quello di altro Ente pubblico oppure se sono su proprietà private;
- individuazione sommaria degli interventi ritenuti necessari a porre rimedio alle situazioni di dissesto segnalate;
- quadro economico di progetto, con stima sommaria dei costi, comprensiva degli oneri connessi ad eventuali espropri e delle spese tecniche (indicare anche, se del caso, la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento, specificando gli importi per ciascun lotto e le relative priorità. In tale eventualità, tipica di interventi che si prospettano complessi, è opportuno che l'ente richieda il finanziamento, quale prima fase, per la sola progettazione preliminare, in quanto tale livello di progettazione si presta utilmente ad individuare l'entità complessiva dell'intervento, le tipologie di intervento e la più opportuna suddivisione in lotti funzionali);

2. localizzazione cartografica delle zone interessate (corografia generale e planimetrie) su base carta tecnica regionale;

3. documentazione fotografica dei dissesti segnalati;

4. scheda tecnica riassuntiva come da modello allegato alla presente (All. 1) (da anticipare via mail a s.idraulica@regione.fvg.it).

A titolo di informazione si osserva che la scrivente Direzione non può utilizzare i capitoli di spesa del Servizio idraulica per finanziare interventi sulle reti di fognatura o comunque di drenaggio urbano. Inoltre va rispettata la competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna per interventi da effettuarsi sui corsi d'acqua in zona montana.

Va altresì tenuto in considerazione che lungo i fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto, e lungo il fiume Iudrio, nel tratto classificato di prima categoria (a monte della località Mernicco), la competenza è tuttora attribuita al Magistrato alle acque di Venezia.

Per la realizzazione degli interventi l'Amministrazione regionale può avvalersi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 14/2002 sulla disciplina organica dei lavori pubblici, dell'istituto della delegazione amministrativa per la progettazione e realizzazione di opere, affidando l'esecuzione dell'intervento all'Ente richiedente o, eventualmente, ad altro Ente competente territorialmente (Comunità montane, Consorzi di bonifica, ecc.), come Ente delegato. Si allega pertanto alla presente una bozza di decreto di affidamento in delegazione amministrativa (all. 2), per opportuna presa visione.

Nel caso in cui il Comune richiedente sia disponibile ad assumersi direttamente i lavori in delegazione amministrativa, lo stesso dovrà, contestualmente alla richiesta, oltre alla documentazione sopra citata, allegare altresì le seguenti dichiarazioni:

1. dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente relativamente alla disponibilità ad assumere in delegazione amministrativa la progettazione e l'esecuzione dell'intervento eventualmente segnalato;
2. dichiarazione dello stesso legale rappresentante dalla quale risulti che l'Ente possiede una struttura adeguatamente organizzata ai fini dell'esecuzione dell'intervento proposto (art. 51, comma 4, L.R. 14/2002).

A tale proposito si evidenzia che l'art. 45 della L.R. 16/2002 sancisce che l'Amministrazione regionale deve avvalersi prioritariamente dei Consorzi di bonifica nei rispettivi comprensori di competenza, per cui la richiesta di assunzione diretta dell'intervento da parte del Comune, qualora esso si trovi all'interno di un comprensorio consortile, deve essere adeguatamente motivata.

Qualora l'ente richiedente abbia accertato la disponibilità di un altro soggetto attuatore, tra quelli sopra indicati, ad assumere l'intervento in delegazione amministrativa, tale indicazione dovrà essere contenuta nella richiesta. In tale caso le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rilasciate da quest'ultimo soggetto.

Al fine di consentire una corretta valutazione delle necessità di intervento per la predisposizione del programma per l'anno 2006, la documentazione sopra richiesta dovrà pervenire al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - via Giulia, 75/1 - 34126 - Trieste - entro il mese di **Maggio 2006**.

Per i Comuni ricadenti nel comprensorio della Comunità montana della Carnia, sono ritenute esaustive le schede già presentate alla scrivente da parte della Comunità stessa.

Si ricorda ancora una volta che la presentazione di richieste non supportate dagli elementi conoscitivi specificati nelle indicazioni sopra riportate, renderà comunque necessarie richieste di integrazioni da parte della scrivente con conseguenti ritardi nella predisposizione degli atti amministrativi. Pertanto è opportuno che l'ente in indirizzo provveda ad integrare, entro il termine sopra indicato, eventuali richieste già presentate ma non corredate dai dati necessari.

E' appena il caso di far presente, infatti, che la predisposizione del programma comporta, prima della formale approvazione della Giunta regionale, un'attenta azione di coordinamento con gli altri uffici regionali che finanziano interventi sui corsi d'acqua, ai quali vengono spesso presentate richieste del tutto analoghe a quelle presentate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con evidente rischio di sovrapposizione di finanziamenti.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, che preferibilmente vanno richiesti via e-mail ai seguenti indirizzi fabrizio.fattor@regione.fvg.it, paolo.olivo@regione.fvg.it, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
- dott. Franco Scubogna -